EU-MED
Climate
Summer School

ROMA TRE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

PHOTOVOICE

SIMONE PADOVANI

WORKSHOP 1-5 LUGLIO 2024

Summer School 3° Edizione
24 giugno – 5 luglio 2024

POVERTÀ ENERGETICA ROMA
EU Med Summer School
2024

ROMA TRE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

PHOTOSTORY

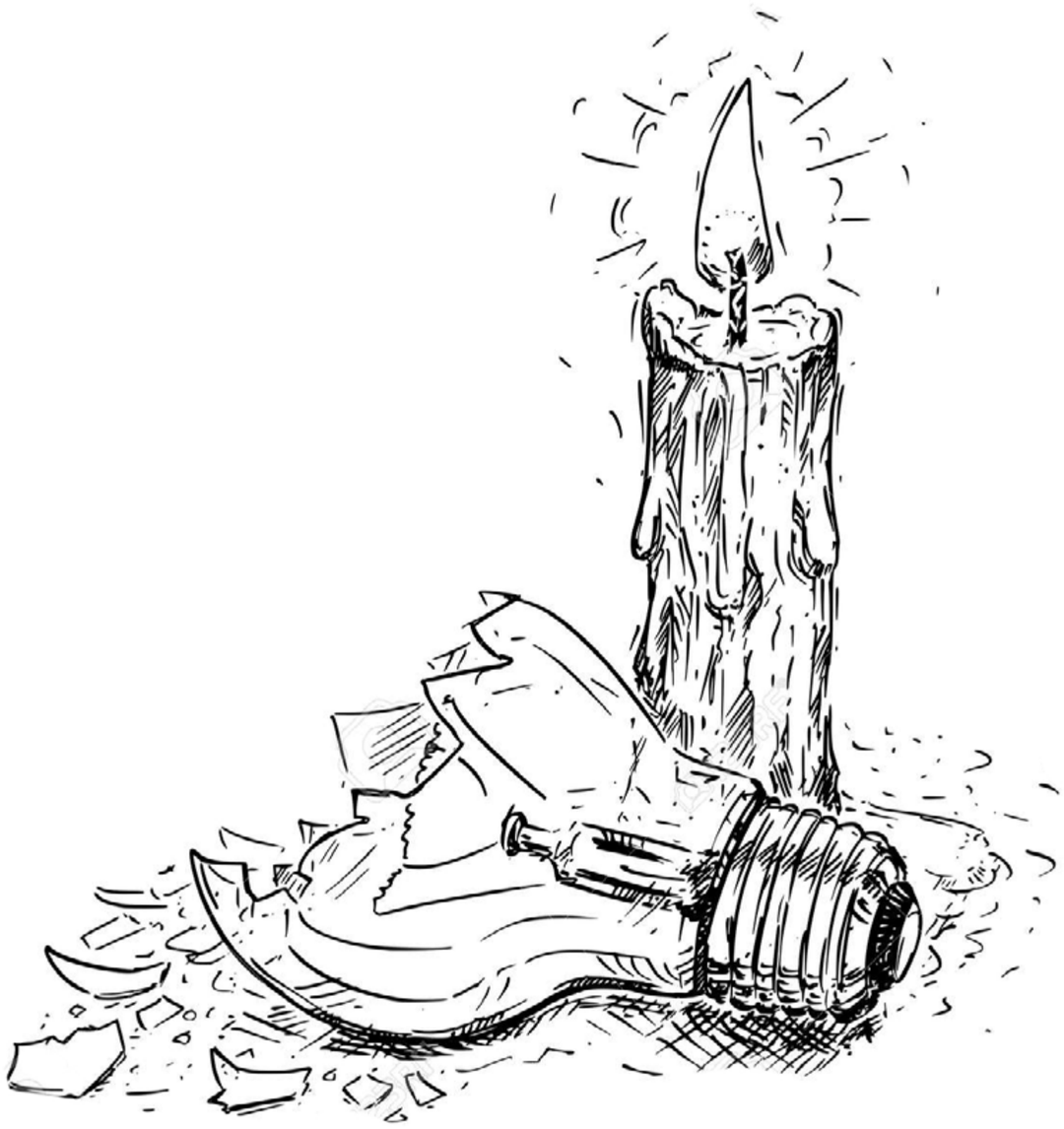
EUROPEAN CLIMATE PACT

LABORATORIO CONDOTTO DA SIMONE PADOVANI

IL LABORATORIO

Nell'ambito dell' edizione 2024 dell' EU MED SUMMER SCHOOL si è tenuto a Roma tra il 1 e il 5 luglio il laboratorio di PhotoStory: Povertà energetica a Roma". L'evento e il laboratorio di Photo Story è stato condotto dall'ambasciatore dell'Eu Climate Pact, fotoreporter e docente Simone Padovani.

Il laboratorio ha coinvolto 10 ragazzi dell'Università di Roma3, i quali oltre ad essere stati formati sulla tecnica photo story e sulla comunicazione visiva, hanno avuto formazione sul tema della povertà energetica, e hanno poi realizzato i trittici calando nella realtà romana le nozioni fornite.



LE IMMAGINI

DEI PARTECIPANTI AL LABORATORIO

CONCRETE JUNGLE

GIOACCHINO ORLANDO

INABITABILE

NEGATIVA

Malatesta è un luogo storico del quartiere prenestino, poco più di dieci anni fa la ristrutturazione della piazza per accogliere la stazione metro ha sostituito una piccola (rispetto alla popolazione locale) ma significativa area verde con un'urbanistica piatta, di marmo e cemento, con poche e piccole aiuole. Il risultato dell'assenza di alberi è stato rendere il luogo rovente (con effetto sui palazzi circostanti e il conseguente aumento di impianti di raffreddamento privati), non attraversabile (l'impossibilità di utilizzarla nelle ore di luce laddove la piazza conserva ancora un ruolo sociale primario), e di fatto invivibile (le stesse aiuole, più volte i piantate, non sopravvivono al calore).

Piazza Malatesta, Roma Est

CREDITS |GIOACCHINO ORLANDO

HERITAGE

POSITIVA

La Caffarella, parte del Parco dell'Appia Antica, è una delle aree verdi più vaste e meglio conservate di Roma. Non è un semplice parco pubblico quanto una riserva ambientale immersa nella città, conserva l'impianto originario della campagna romana. Difatti al suo interno convivono piccole attività agropastorali, insediamenti abitativi, sacche importanti di fauna selvatica e in generale un ricco ecosistema.
La Caffarella rappresenta una risorsa originaria del territorio, antecedente all'ondata di cementificazione della zona circostante; in essa risiede un valore storico, sociale e salutare difficilmente contabilizzabile. È uno dei polmoni verdi della città, al suo interno e ai suoi margini è percepibile una temperatura minore, di fatto si può definire un "sistema Ecologico" in senso "profondo".

Parco della Caffarella, Roma Sud-Est

CREDITS | GIOACCHINO ORLANDO

RIABITARE

PROPOSITIVA

Valle dell'Aniene, Roma Nord-Est, orario pomeridiano

Il parco della Valle dell'Aniene si sviluppa lungo l'omonimo fiume e attraversa diversi quartieri della città fino a strabordare oltre i confini di questa. Buona parte della sua area inurbana era minacciata da un progetto di speculazione edilizia bloccato da una larga mobilitazione cittadina.

La zona che avrebbe dovuto accogliere una superstrada e diversi edifici oggi è una zona verde non solo aperta al pubblico ma ricca di attività agricole, comunitarie e associative.

Non solo, le anime confluite nella mobilitazione l'hanno resa un vero e proprio laboratorio ecologico: tra le varie attività formative, divulgative e di ricerca scientifica si segnala il "Progetto Albero" che attraverso il rinverdimento della stessa area vuole proporre ed espandere una progettualità basata sul concetto che maggiore è la piantumazione di alberi nel tessuto urbano, maggiori saranno i risultati in termini di abbassamento delle temperature, qualità dell'aria e abitabilità dello spazio pubblico. Un effetto che si ripercuote tanto nella sfera pubblica che privata degli abitanti della metropoli, tendendo ad una sua dimensione maggiormente Sostenibile.

A differenza della Caffarella, che esiste per una attività di tutela e conservazione di Stato, il Parco di Valle dell'Aniene esiste solo grazie alla presenza vigile e partecipativa degli abitanti.

CREDITS |GIOACCHINO ORLANDO

GLI ALTRI SIAMO NOI

GIANLUCA DOZZA

A QUANDO LA SALUTE?

NEGATIVA

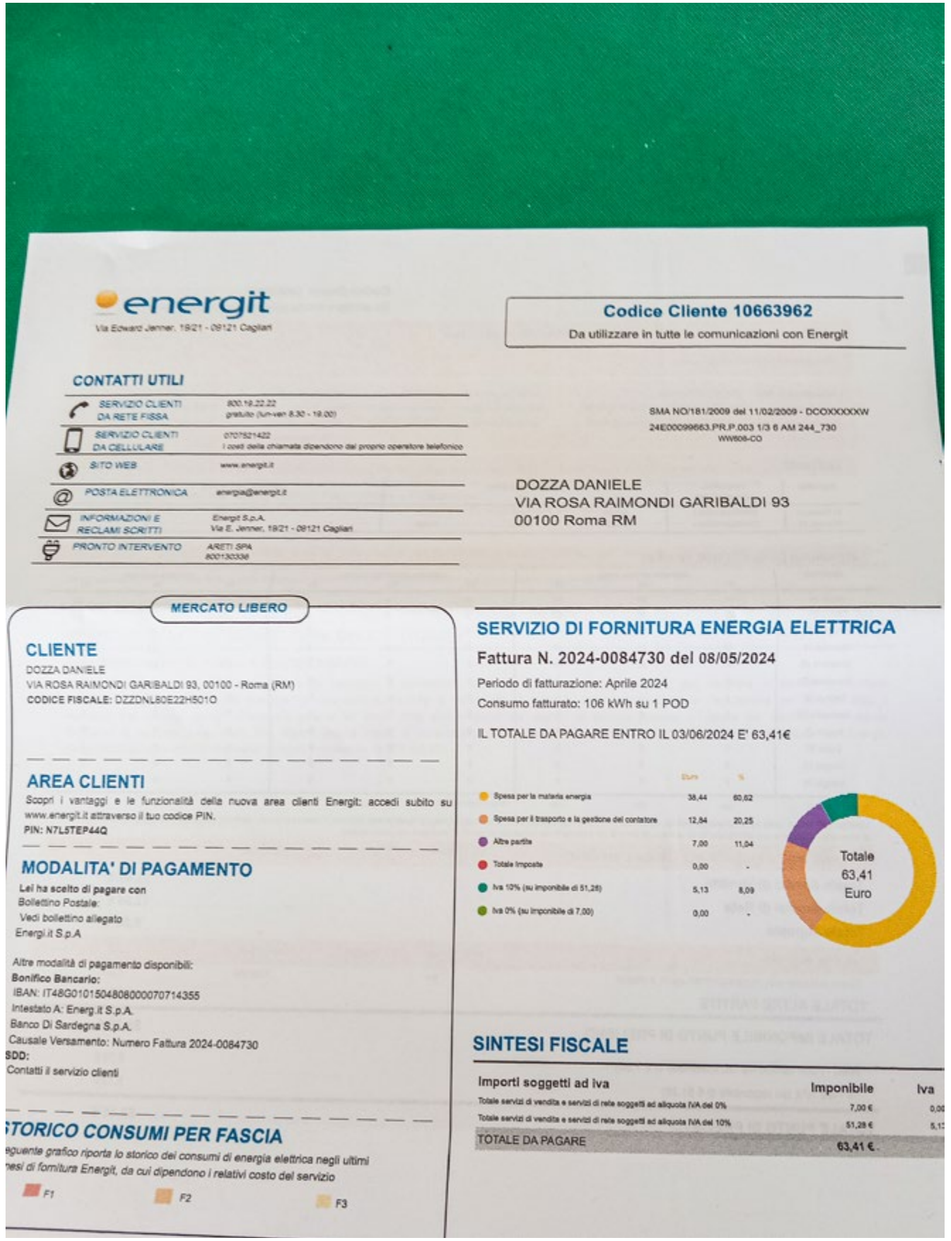
Nonna che spazza in casa, pur claudicante per l'intervento all'anca. Effettua fisioterapia due volte alla settimana.

CREDITS |GIANLUCA DOZZA

ASSISTENZA...MA DOVE?

POSITIVA

Bolletta da pagare (o pagata, non si sa). Nei mesi scorsi nonna aveva avuto consiglio dal commissariato di polizia di avere un assistente sociale che si occupi della sua situazione, ma non è andato a buon fine per dimenticanze reciproche.



energit
Via Edward Jenner, 19/21 - 09121 Cagliari

Codice Cliente 10663962
Da utilizzare in tutte le comunicazioni con Energit

CONTATTI UTILI

SERVIZIO CLIENTI DA RETE FISSA	800.19.22.22 gratuito (lun-ven 8.30 - 19.00)
SERVIZIO CLIENTI DA CELLULARE	0707521422 I costi della chiamata dipendono dal proprio operatore telefonico
SITO WEB	www.energit.it
POSTA ELETTRONICA	energia@energit.it
INFORMAZIONI E RECLAMI SCRITTI	Energit S.p.A. Via E. Jenner, 19/21 - 09121 Cagliari
PRONTO INTERVENTO	ARETI SPA 800130336

SMA NO/181/2009 del 11/02/2009 - DCOXXXXXW
24E00099663.PR.P.003 1/3 6 AM 244_730
WW808-CO

DOZZA DANIELE
VIA ROSA RAIMONDI GARIBALDI 93
00100 Roma RM

MERCATO LIBERO

CLIENTE
DOZZA DANIELE
VIA ROSA RAIMONDI GARIBALDI 93, 00100 - Roma (RM)
CODICE FISCALE: DZZDNL80E22H501O

AREA CLIENTI
Scopri i vantaggi e le funzionalità della nuova area clienti Energit: accedi subito su www.energit.it attraverso il tuo codice PIN.
PIN: N7L5TEP44Q

MODALITA' DI PAGAMENTO
Lei ha scelto di pagare con
Bollettino Postale:
Vedi bollettino allegato
Energit S.p.A

Altre modalità di pagamento disponibili:
Bonifico Bancario:
IBAN: IT48G0101504808000007714355
Intestato A: Energ.it S.p.A.
Banco Di Sardegna S.p.A.
Causale Versamento: Numero Fattura 2024-0084730
SDD:
Contatti il servizio clienti

STORICO CONSUMI PER FASCIA
eguente grafico riporta lo storico dei consumi di energia elettrica negli ultimi
esi di fornitura Energit, da cui dipendono i relativi costo del servizio
F1 F2 F3

SERVIZIO DI FORNITURA ENERGIA ELETTRICA
Fattura N. 2024-0084730 del 08/05/2024
Periodo di fatturazione: Aprile 2024
Consumo fatturato: 106 kWh su 1 POD

IL TOTALE DA PAGARE ENTRO IL 03/06/2024 E' 63,41€

	Euro	%
Spesa per la materia energia	38,44	60,62
Spesa per il trasporto e la gestione del contatore	12,84	20,25
Altre partite	7,00	11,04
Totale Imposte	0,00	-
Iva 10% (su imponibile di 51,28)	5,13	8,09
Iva 0% (su imponibile di 7,00)	0,00	-

Totale 63,41 Euro

SINTESI FISCALE

Importi soggetti ad iva	Imponibile	Iva
Totale servizi di vendita e servizi di rete soggetti ad aliquota IVA del 0%	7,00 €	0,00
Totale servizi di vendita e servizi di rete soggetti ad aliquota IVA del 10%	51,28 €	5,13
TOTALE DA PAGARE	63,41 €	

ISTITUZIONI: INCONTRIAMOCI!

PROPOSITIVA

Uffici della Regione Lazio. Un punto lontano, che dovrebbe essere più vicino alle persone anziane e bisognose, mettendo a disposizione persone efficienti e competenti in materia di assistenza a persone della terza età che, proprio a causa dell'età, potrebbero, per loro dimenticanza o altri motivi, non avere accesso o, se ce l'hanno, non usufruire dei sevizi che hanno (e questo è il caso di nonna, che a causa dell'età non usufruisce di tutti i servizi, o almeno non sempre).

Questo incontro tra le istituzioni serve, inoltre, a incentivare le assistenze a persone della terza età che, oltre l'età avanzata, non hanno mezzi economici e/o culturali per avvicinarsi alla tecnologia, dovendo fare spesso affidamento ai propri figli o nipoti, che non sempre possono assisterli.

Pertanto, sarebbe opportuno istituire, oltre all'assistenza fisica e/o economica dove e quando serve, anche un'assistenza tecnologica, con tutori che abbiano un minimo di conoscenza del campo.

LA POVERTÀ ENERGETICA NEI SENZA FISSA DIMORA

ARIANNA GAGLIARDI

GLI ABITANTI INVISIBILI: I SENZA TETTO NELLE ROULOTTE

NEGATIVA

L'immagine mostra l'esterno di una roulotte, abitata da una persona di etnia rom in zona Ostiense. La presenza del tavolino, dello scolapasta, delle pentole e dei piatti, fa emergere l'impossibilità delle persone senza dimora, ad accedere ai servizi di energia elettrica. A Roma c'è un'alta presenza di senza tetto che vivono in uno stato di indigenza e hanno difficoltà a rinfrescare o riscaldare lo spazio abitativo. Come conseguenza, potrebbero sorgere problemi legati alla qualità dell'abitazione: perdite d'acqua, umidità, muffe o funghi.

CREDITS | ARIANNA GAGLIARDI

SGUARDI, UNA COLLANA EDITORIALE DI QUADERNI

POSITIVA

L'immagine mostra l'ingresso del centro Caritas Parrochiale, a Roma. La Caritas, con la pubblicazione della collana editoriale di quaderni "Sguardi", affronta il problema della povertà energetica: un disagio che sta determinando gravi conseguenze soprattutto alle persone senza tetto, a chi vive in alloggi abusivi o in una roulotte. Il primo numero, dal titolo "Povertà energetica e solidarietà", è stato presentato il 13 novembre 2022. La Caritas offre politiche d'intervento nell'ampio quadro dell'inclusione sociale, adottando forme integrate sia di sostegno alla fragilità che di contenimento degli effetti della transizione ecologica sulle fasce povere della popolazione. È stato attivato, inoltre, il "Fondo Anticrisi" come misura di sostegno monetario per supportare le richieste di aiuto da parte delle famiglie. Gli aiuti della Caritas sono continuati anche dopo il periodo pandemico. Questo ci fa dedurre che, per molti di loro, vi è la presenza di una difficoltà economica quasi strutturale.

Fonti:
https://www.caritasroma.it/wp-content/uploads/2022/11/Quaderni_def_2_11_2022.pdf

la fotografia è stata realizzata presso il centro Caritas Parrocchiale in Via Salvatore Pincherle a Roma.

CREDITS | ARIANNA GAGLIARDI

I PANNELLI SOLARI COME SOLUZIONE

PROPOSITIVA

Fotografia realizzata con l'aggiunta dei pannelli solari grazie all'intelligenza artificiale. Una possibile idea per il futuro potrebbe essere quella di installare dei pannelli fotovoltaici sul tetto delle roulotte per catturare l'energia solare e trasformarla in elettricità. L'investimento nell'installazione di un sistema fotovoltaico ha un costo elevato: l'auspicio, dunque, è quello di rendere accessibili i pannelli a tutte le persone senza fissa dimora che vivono nelle roulotte. Con l'impianto sarà possibile sostare ovunque, senza aver paura di restare a corto di energia elettrica.

la fotografia è stata realizzata vicino al piazzale camper in Via Cristoforo Colombo – Roma

CREDITS | ARIANNA GAGLIARDI

POVERTA' ENERGETICA E RIFIUTI

LUCA ASTOLFI

CASSONETTO

NEGATIVA

I rifiuti di Roma viaggiano per l'Italia e non solo. Secondo gli ultimi dati dell'Ama, la municipalizzata dei rifiuti della Capitale, ogni giorno Roma produce 4.600 tonnellate di rifiuti (2mila di differenziata da avviare al riciclo, 2.600 di indifferenziata da trattare).

CREDITS | LUCA ASTOLFI

DISCARICA/CENTRO DI RACCOLTA

POSITIVA

Molti rifiuti vanno a finire nei termovalorizzatori all'estero, che li sfruttano per produrre energia per le loro città.
Altri rifiuti finiscono nelle discariche/centri di raccolta che in parte "risolvono", tamponano il problema della città che oltre ad inquinare deturpano il paesaggio urbano.

CREDITS | LUCA ASTOLFI

TERMOVALORIZZATORE

PROPOSITIVA

Date la crisi ambientale e i rincari energetici, nonché la crisi economica dove molti italiani non riescono a mettere insieme il pranzo con la cena, né tantomeno a pagare le bollette; quindi, rinunciano ai riscaldamenti l'inverno e all'aria condizionata durante la stagione calda, sarebbe opportuno che i rifiuti vengano convertiti a Roma (e non solo) attraverso un termovalorizzatore come accade nella capitale Danese per esempio, dove mantengono sia un decoro urbano ed utilizzano l'energia per vari usi, tra cui quelli domestici ed abbassano in questo modo il costo delle bollette.

CREDITS | LUCA ASTOLFI

FARSI COMUNITA’

MARGHERITA COLETTA

TAGLIARE GLI ALIMENTI

NEGATIVA

Il caro bollette ha portato diversi nuclei familiari a comprare meno cibo per riuscire a pagare gli elevati costi di luce e gas. A causa dei rincari creatisi dopo il covid e la guerra in Ucraina, tra il 2021 e il 2022, 5 milioni di persone continuano a vivere in povertà energetica. Con il covid sono infatti aumentati i consumi all'interno delle abitazioni, mentre la guerra in Ucraina ha provocato una forte impennata del costo dell'energia. Secondo uno studio recente, il 69% dei nuclei più fragili ha scelto di tagliare le spese alimentari per poter pagare i propri consumi.

CREDITS | MARGHERITA COLETTA

AL CENTRO LA COMUNITA'

POSITIVA

La scuola media Giuseppe Moscati a Garbatella ospita nel proprio tetto un impianto fotovoltaico, con il fine di costruire una comunità energetica, solidale e sostenibile. L'iniziativa pone al centro il tema della sostenibilità economica, utilizzando a favore della comunità i benefici economici ottenuti.

CREDITS | CORTESIA DI "E' NOSTRA"

CITTA' POSSIBILI

PROPOSITIVA

Seguire l'esempio proposto da iniziative come quella della scuola Moscati, può indicare una nuova via per uno sviluppo più solidale della città. A Roma, sono diversi gli edifici o le strutture create per molteplici scopi e poi rimaste in disuso. La possibilità di adibire questi luoghi a nuovi hub capaci di produrre energia per comunità più vaste potrebbe aiutare sempre più cittadini in povertà energetica. La città dello Sport di Tor Vergata, incompiuta, può essere riconsiderata in questo senso: come una nuova ed estesa comunità energetica pensata in favore del cittadino in difficoltà economiche.

CREDITS | CORTESIA DI GIANLUCA IMPERI

OPPOSTI

FRANCESCA GRECO

A LUCI (QUASI) SPENTE

NEGATIVA

L'Ostiense è un quartiere che pullula di progetti a tema transizione ecologica e sostenibilità. È anche uno dei quartieri romani più colpiti dalla povertà energetica. Due facce della stessa medaglia che convivono nello stesso spazio.
Una delle strade principali dell'Ostiense: il contrasto tra il buio e le luci provenienti dall'edificio a sinistra e le due finestre della casa al centro.
Il resto degli appartamenti ha la luce spenta, ad eccezione del ristorante.

CREDITS | FRANCESCA GRECO

SALVEZZA

POSITIVA

Via del Porto Fluviale, 13.35
In Via del Porto Fluviale c'è l'opera di street art più grande d'Europa, il murales ecologico "Hunting pollution", realizzato con una pittura in grado di catturare
e disgregare le molecole inquinanti che non necessita di fonti energetiche aggiuntive. Nella foto, il murales Fish'n' Kids, realizzato da Iena Cruz. Un'opera che riduce il consumo energetico e che sensibilizza sul tema della sostenibilità.

CREDITS | FRANCESCA GRECO

ROAD

PROPOSITIVA

Nel 2023, l'Eni (che il 16 febbraio 2024 è stata portata in tribunale da GreenPeace, ReCommon e 12 cittadini per spingere l'azienda a rispettare gli Accordi di Parigi: l a causa è ancora in corso) ha scelto l'area del Gazometro per aprire il progetto ROAD – Rome Advanced District.
Nato da una rete di aziende che include Trenitalia e Acea, l'obiettivo è di sviluppare e promuovere progetti di innovazione tecnologica e di ricerca scientifica dedicati alle filiere energetiche. Una strada che, si spera, possa portare a nuovi cambiamenti.

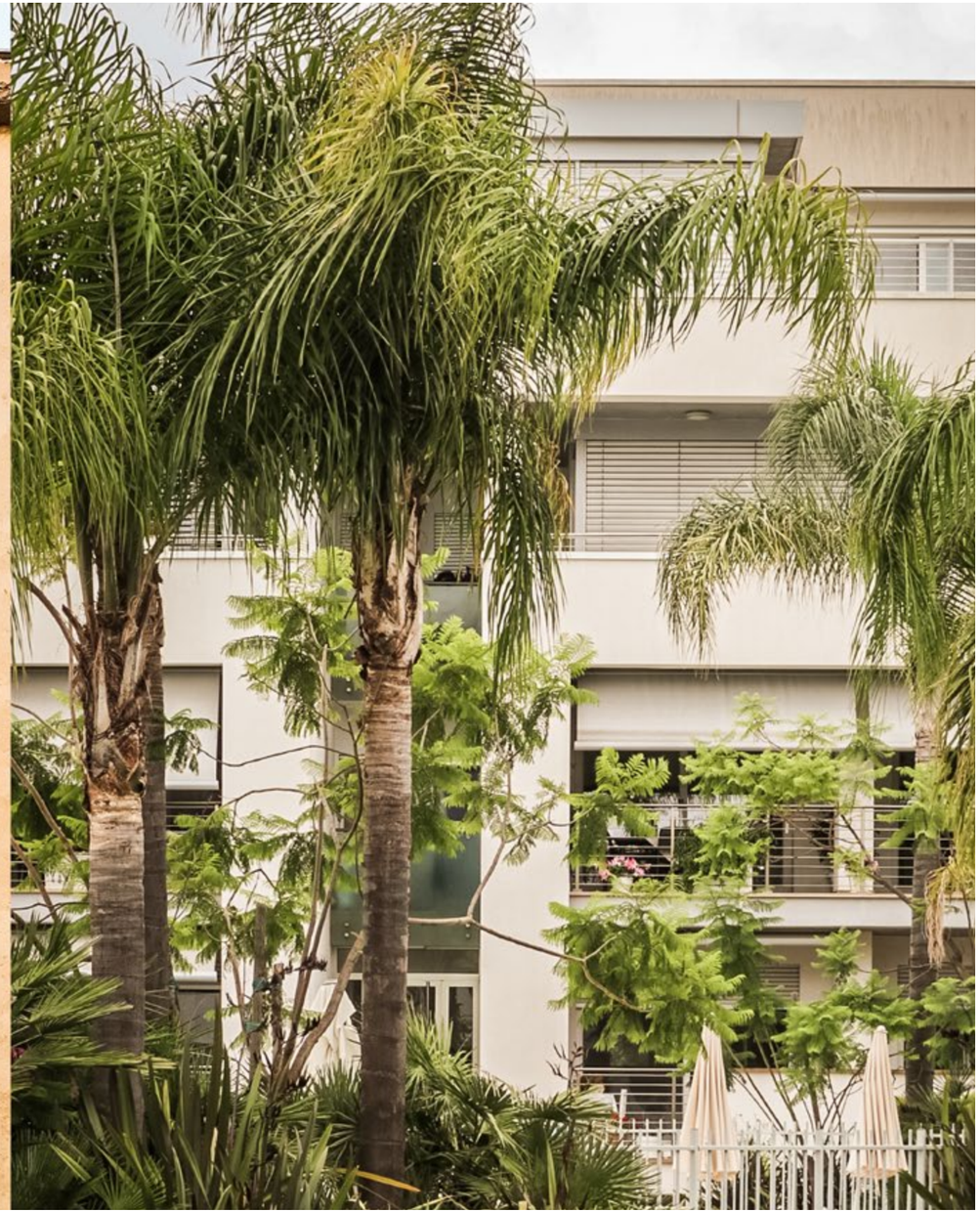
CREDITS | FRANCESCA GRECO

LA POVERTA' ENERGETICA A ROMA: DUE FACCE DELLA STESSA CITTA'

STEFANIA GIGLIO

DUE FACCE DELLA STESSA CITTA’

NEGATIVA



Quarticciolo: un edificio fatiscente, segno tangibile della povertà energetica. Qui i residenti affrontano bollette insostenibili a causa di vecchi impianti e mancanza di isolamento. Le famiglie lottano per riscaldare le proprie case d’inverno e per trovare sollievo dal caldo durante la stagione estiva.

AXA: un edificio moderno e ben isolato. Dotato di pannelli solari e tecnologie all’avanguardia per il risparmio energetico. Qui, i residenti godono di bollette ridotte e di un comfort abitativo ottimale. Un chiaro esempio della disparità tra le diverse zone della città.

CREDITS |STEFANIA GIGLIO

VERDE SPERANZA: IL RUOLO DEI PARCHI

POSITIVA

Quarticciolo: In una calda giornata estiva, i residenti si riuniscono per un picnic nel parco locale, un'oasi di verde che offre sollievo dal caldo soffocante. Le aree verdi come questa sono cruciali per mitigare gli effetti delle isole di calore urbane, riducendo la necessità di energia per il raffrescamento e migliorando la qualità della vita nelle comunità più vulnerabili. I parchi urbani sono un valido aiuto per creare un ambiente più sano e sostenibile e combattere la povertà energetica.

CREDITS | STEFANIA GIGLIO

ROMA RESILIENTE
VERDE URBANO

PROPOSITIVA

Il parco del Quarticciolo è un esempio di come le aree verdi possano avere un impatto positivo per combattere la povertà energetica e migliorare la vita urbana. Estendere questi spazi nelle zone più vulnerabili della città è essenziale per promuovere un ambiente più sano. Chiediamo alle autorità di investire nella creazione di nuovi parchi urbani per garantire a tutti i residenti di Roma un ambiente sostenibile e un benessere diffuso.

CREDITS | STEFANIA GIGLIO

OASI E DESERTO

GIUSEPPE MENEGUS

DESERTI ARTIFICIALI

NEGATIVA

In alcune zone di Roma il caldo è insopportabile. Le “isole di calore” sono distribuite sul territorio a macchia di leopardo e in queste aree il termometro può superare i cinquanta gradi. Il caldo segue l’asfalto e il cemento; segue il traffico irradiandosi lungo le arterie stradali più importanti. Abitare in un’isola di calore significa necessitare di un efficace sistema di condizionamento per mantenere fresca la propria abitazione; ciò comporta però un costo che non tutte le famiglie si possono permettere.

Testaccio, Roma

CREDITS | GIUSEPPE MENEGUS

DESERTI ARTIFICIALI

POSITIVA

Descrizione del contenuto: In altre zone di Roma, invece, il caldo è più facile da sopportare. Si
respira nell'area di Parco della Vittoria, del Pincio, del Villaggio Olimpico. A differenziare queste zone dalle isole di calore è la presenza di una ricca vegetazione. Tra le isole di calore e le aree naturali, nello stesso momento della giornata, l'escursione termica arriva fino a venti gradi.

Villa Doria Pamphilij, Roma

CREDITS | GIUSEPPE MENEGUS

BUONE PRATICHE DA COLTIVARE

PROPOSITIVA

Descrizione del contenuto: la riforestazione urbana è una delle principali armi per combattere il fenomeno delle isole di calore. A Roma i progetti sono numerosi: Forest For Rome prevede la creazione di microboschi urbani sparsi per tutta la Capitale, mentre a Villa Doria Pamphilj lo scorso aprile sono stati piantati ottanta alberi, ampliando così la Biblioteca Mondiale degli Alberi e dei Fiori.

Villa Doria Pamphilij, Roma

CREDITS | GIUSEPPE MENEGUS

TRA LUCI E OMBRE.
IL CASO DI PESCARA

VALERIA TODARO

LA LUCE DEL VICINO E’ SEMPRE PIU’ VERDE

NEGATIVA

Vicino l’ospedale di Pescara sorgono alcune case popolari, abitate da famiglie a basso reddito.
Nei mesi scorsi, alcune di queste famiglie, impossibilitate o in serie difficoltà nel pagare le bollette della luce, hanno collegato la propria rete elettrica ai contatori dei vicini attraverso allacci abusivi.
Il fatto ha provocato un’impennata dei prezzi delle bollette nelle famiglie a cui è stata sottratta l’elettricità.

CREDITS | VALERIA TODARO

PESCARA, UNA CITTA' DI LED

POSITIVA

In questi ultimi anni, il comune di Pescara ha investito nell'installazione di impianti di luci a led a basso costo, che peserebbero meno sulle bollette della comunità cittadina grazie al loro minor consumo di energia elettrica.
Un sistema di quasi 24mila lampioni a led sono stati installati in tutta la città di Pescara.

CREDITS | VALERIA TODARO

VERSO UN FUTURO PIU' LUMINOSO

PROPOSITIVA

In alcune città d'Europa e d'Italia sono già state sperimentate alcuni sistemi di illuminazione con sensori di movimento, che permettono un minor consumo e un abbassamento dei costi delle bollette.
Sperimentare un sistema del genere significa venir incontro alle problematiche del caro bollette, molto spesso invalidante per famiglie a basso reddito.

CREDITS | VALERIA TODARO

I NOMADI BOSNIACI A PONTE MARCONI

ALEX SIMONETTI

“SPAZZARE” VIA IL PROBLEMA

NEGATIVA

Le comunità rom, sinti e camminanti sono le minoranze da sempre più esposte al rischio di povertà energetica e alle conseguenze dei cambiamenti climatici.
Sui tre gruppi familiari di nomadi bosniaci, distribuiti in tre case lungo il litorale del Tevere altezza Ponte Marconi, pende un mandato di sfratto attivo da anni. 2 mesi fa la comunicazione di sfratto definitiva, ma le numerose richieste di inserimento in case popolari, fatte dalle famiglie, non hanno mai ricevuto risposta. Nonostante l’abusivismo, le circa 15 persone presenti godono di un allaccio alla rete elettrica pubblica che pagano regolarmente.

CREDITS | ALEX SIMONETTI

APERTURA AL NUOVO NEL RISPETTO DELLA TRADIZIONE

POSITIVA

Christian, capo famiglia, è scappato dalla Bosnia in guerra a 7 anni. “Ho visto di tutto” – ci racconta. Ha vissuto per 20 anni al campo rom di Vicolo Savini, il più grande d’Europa fino al 2005, anno dello sgombero definitivo. Ci tiene a sottolineare che vivono in case, e non in capanne da sgomberare. I figli e i nipoti vanno a scuola in zona Marconi, a Pincherle. Tra norme civili occidentali e cultura nomade, le tre famiglie bosniache vivono in equilibrio.

CREDITS | ALEX SIMONETTI

SOLUZIONI A META' STRADA

PROPOSITIVA

Perché non affrontare il problema abitativo ed energetico alla radice? Perché non proporre una soluzione abitativa aderente alle tradizioni nomadi, ma che rispetti i parametri di sostenibilità ambientale, in grado di mitigare la povertà energetica?
Alla foto aerea scattata dal drone sono stati aggiunti, con l'IA, dei pannelli solari sui tetti delle abitazioni lungo la sponda sud del Ponte Marconi.

CREDITS | ALEX SIMONETTI

SINTESI DEI RISULTATI

Verde urbano e altre sfide alcune chiavi per affrontare la Povertà Energetica a Roma

Roma, Luglio 2024– Nelle pieghe della Capitale, la povertà energetica colpisce duramente alcune delle comunità più vulnerabili, tra cui le minoranze rom, sinti e camminanti. Queste comunità sono esposte da sempre ai rischi della povertà energetica e alle conseguenze dei cambiamenti climatici, trovandosi spesso al margine della società.

Una Comunità al Margine

A Ponte Marconi, lungo il Tevere, tre famiglie di nomadi bosniaci vivono in case modeste che godono di un regolare allaccio alla rete elettrica, nonostante un mandato di sfratto pendente da anni. Due mesi fa è arrivata la comunicazione di sfratto definitivo, ma le richieste di inserimento in case popolari non hanno mai ricevuto risposta. Christian, capo famiglia è fuggito dalla Bosnia in guerra a sette anni, racconta: “Ho visto di tutto”. Dopo vent’anni nel campo rom di Vicolo Savini, chiuso nel 2005, la sua famiglia ha trovato un fragile equilibrio tra la propria cultura nomade e le norme civili occidentali. I figli e i nipoti frequentano le scuole locali, cercando un futuro migliore.

La Disparità Energetica a Roma

Nelle zone centrali di Roma, i quartieri benestanti consumano più energia, mentre le periferie lottano con bollette insostenibili e case mal isolate. Secondo l’ultima ricerca del gruppo “Mappa Roma”, nel mese di luglio i consumi energetici sono particolarmente elevati nelle aree con più isole di calore. Ad esempio, l’Appia Antica registra consumi di 430 kWh per abitante, mentre zone come San Lorenzo e Centocelle mostrano consumi tra 134 e 150 kWh.

L’Osservatorio Italiano sulla Povertà Energetica (OIPE) ha rilevato che nel 2021 l’8,8% delle famiglie italiane era in una condizione di povertà energetica, una cifra peggiorata nel 2022 a causa della crisi. A Roma, questo significa che molte famiglie sacrificano spese essenziali per pagare le bollette di luce e gas, un fenomeno che colpisce duramente i più vulnerabili.

Il Ruolo del Verde Urbano

Nel parco del Quarticciolo, un’oasi verde offre sollievo e speranza. In una calda giornata estiva, i residenti si riuniscono per un picnic, trovando conforto e comunità. Le aree verdi sono cruciali per mitigare le isole di calore urbane, riducendo la necessità di energia per il raffrescamento e migliorando la qualità della vita. Il parco del Quarticciolo è un esempio di come il verde urbano possa combattere la povertà energetica e migliorare la qualità della vita.

Benefici del verde urbano

Riduzione delle temperature: le aree verdi possono abbassare la temperatura ambientale di 1-3°C nelle zone ad alta densità abitativa, mitigando le isole di calore urbane; gli alberi e le piante filtrano l’aria riducendo l’inquinamento e migliorando la salute pubblica oltre all’estetica dei quartieri. La presenza di parchi e spazi verdi è associata a una riduzione dello stress e a miglioramenti della salute mentale e fisica della popolazione.

Soluzioni Propositive

Nel quartiere Ostiense, il contrasto tra sostenibilità e povertà energetica è evidente. Mentre alcune strade principali restano al buio, i murales “Hunting Pollution” in Via del Porto Fluviale, realizzato con una pittura speciale che cattura le molecole inquinanti, rappresenta un esempio di come l’arte possa contribuire alla sostenibilità. Inoltre, l’area del Gazometro ospita il progetto ROAD – Rome Advanced District, promosso da Eni, Trenitalia e Acea, per sviluppare innovazioni tecnologiche e scientifiche nelle filiere energetiche.

Altrove, a Copenhagen, un termovalorizzatore trasforma i rifiuti in energia, fornendo un esempio virtuoso di come ridurre l’impatto ambientale e abbassare le bollette. Questo modello potrebbe essere adottato a Roma per affrontare il degrado urbano e la povertà energetica.

Il Bisogno di Supporto

Gli uffici della Regione Lazio dovrebbero essere più accessibili e vicini alle persone anziane e bisognose. La storia di una nonna claudicante che, nonostante i consigli ricevuti, non ha potuto usufruire dell’assistenza sociale necessaria, evidenzia la necessità di servizi più efficaci e competenti per garantire un supporto adeguato a chi ne ha più bisogno.

Proposte per un Futuro Sostenibile

Per affrontare efficacemente la povertà energetica a Roma, è necessario un approccio integrato che comprenda:

1. Riqualificazione energetica degli edifici: migliorando l’efficienza attraverso l’isolamento termico e sistemi di riscaldamento efficienti.
- Benefici: Riduzione dei consumi energetici, diminuzione delle bollette, miglioramento del comfort abitativo, creazione di nuovi posti di lavoro nel settore edilizio.

2. Promozione dell’energia rinnovabile: incentivando l’installazione di pannelli solari e pompe di calore.
- Benefici: Riduzione della dipendenza dai combustibili fossili, diminuzione delle emissioni di CO2, riduzione dei costi energetici a lungo termine.

3. Programmi di assistenza sociale ed educazione energetica: per aiutare le famiglie a basso reddito e sensibilizzare sul risparmio energetico.
- Benefici: Aiuto diretto per affrontare le bollette energetiche, aumento della consapevolezza su come risparmiare energia, miglioramento della qualità della vita delle famiglie vulnerabili.

4. Innovazione tecnologica: diffondendo tecnologie per il risparmio energetico.
- Benefici: Ottimizzazione dei consumi energetici, maggiore controllo sui costi energetici, migliore gestione delle risorse energetiche.

5. Politiche pubbliche e incentivi: per sostenere la transizione energetica.
- Benefici: Creazione di un quadro normativo favorevole alla transizione energetica, stimolo per investimenti in tecnologie sostenibili, promozione di uno sviluppo urbano sostenibile.

6. Progetti di comunità energetiche: condividendo l’energia prodotta da fonti rinnovabili.
- Benefici: Riduzione dei costi energetici per i membri della comunità, incremento della resilienza energetica locale, promozione della coesione sociale attraverso la collaborazione comunitaria.

7. Miglioramento delle infrastrutture verdi urbane: per mitigare gli effetti delle alte temperature estive.
- Benefici: Mitigazione degli effetti delle alte temperature estive, aumento della biodiversità urbana, miglioramento del benessere dei residenti.

Chiediamo alle autorità di investire nella creazione di nuovi parchi urbani e manutenzione di quelli già esistenti, garantendo a tutti i residenti di Roma un benessere diffuso e un futuro più sostenibile.

Alex, Francesca, Gianluca, Luca, Stefania

La povertà energetica è un fenomeno multidimensionale: può derivare da redditi bassi, da prezzi alti dell'energia, ma è anche legata alle condizioni abitative delle persone. Nella Capitale, esistono tante realtà: quella del centro, ma soprattutto quella delle periferie e degli alloggi occupati abusivamente. Sono situazioni molto diverse tra loro, per le quali non è possibile tracciare una precisa linea di confine.

Concrete Jungle e Oasi e Deserto indagano il tema del surriscaldamento delle aree urbane e delle plausibili risposte attraverso un'urbanistica ecologica e la riforestazione dello spazio pubblico.

La povertà energetica nei senza fissa dimora guarda al fenomeno attraverso il punto di vista dei più fragili. A Roma c'è un alto numero di senza tetto che vivono in uno stato di indigenza e non riescono ad accedere ai servizi primari di energia. Ormai, è una difficoltà divenuta strutturale.

Una delle cause più diffuse della povertà energetica è l'elevato costo delle bollette, che ha portato milioni di famiglie italiane a tagliare gli alimenti per riuscire a pagare i consumi. Per questo, diverse comunità romane hanno scelto di costituirsi in delle comunità energetiche, utilizzando a loro favore i benefici economici ottenuti dal fotovoltaico.

Infine, abbiamo analizzato un caso estremo. Da una storia di abusivismo legata allo sfruttamento dell'energia elettrica da parte di famiglie disagiate di Pescara, siamo arrivati ad immaginare un futuro dove la comunità cittadina investe in servizi che possano beneficiare ogni strato sociale.

Gioacchino, Giuseppe, Arianna, Margherita, Valeria

GRAZIE

AI PARTECIPANTI AL LABORATORIO!!!!

ROMA
TRE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI